# **Storia economica (Storia del lavoro e delle relazioni di lavoro)**

Prof. Nicola Martinelli; Prof. Valerio Varini

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso ha l’obiettivo di approfondire, in un’ottica di lungo periodo, comparata (Italia, Europa, Stati Uniti, Giappone) e pluridisciplinare, le trasformazioni dei sistemi produttivi, l’evoluzione tecnologica e organizzativa delle imprese, la formazione e lo sviluppo dei rapporti collettivi tra lavoratori e imprenditori.

Il ruolo del lavoro organizzato e degli attori sociali verrà considerato anche in relazione all’affermazione degli assetti democratici pluralisti, al superamento della logica del “lavoro-merce” e all’avvio dell’incompiuta affermazione della centralità della persona lavoratore nelle imprese e negli equilibri economico sociali contemporanei.

Il primo modulo considera, in premessa, le trasformazioni del lavoro dalle antiche corporazioni alle forme organizzative d’impresa novecentesche, fino ai processi di cambiamento in corso negli ultimi decenni. Il cuore della trattazione riguarda le opere sociali d’impresa, di cui verrà indagata l’evoluzione dal modello di paternalismo organico ottocentesco fino al concetto di *corporate social responsibility*, sia alla scala italiana sia in riferimento al contesto internazionale.

Il secondo modulo si concentrerà sulle origini, la natura e i fini delle organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori in relazione all’evoluzione economica e ai diversi assetti politico-istituzionali in ambiente europeo e nord-americano. In riferimento al caso italiano si metteranno in luce evoluzione, caratteristiche e limiti del sistema di regolazione sociale. Casi aziendali, presentati anche attraverso testimonianze di esperti, avvicineranno lo studente ai temi oggi presenti sul tavolo delle relazioni negoziali; metodologie di didattica attiva gli consentiranno di applicare le conoscenze acquisite a casi e contesti concreti e di misurarsi con gli strumenti e le complessità della pratica negoziale.

Al termine del corso lo studente avrà sviluppato competenze (conoscenze, abilità e sensibilità) utili per la gestione delle relazioni imprese-sindacati e del processo di contrattazione collettiva nell’ambito di organizzazioni complesse. Avrà acquisito conoscenze storiche sulla gestione e organizzazione delle imprese. Sarà in grado di applicare le conoscenze maturate per affinare la sua sensibilità e la sua capacità di comprensione di fenomeni economici complessi, anche attuali. In particolare, saprà riconoscere la rilevanza del «fattore umano», della contrattazione collettiva e delle istituzioni sociali per la promozione di processi sostenibili di sviluppo economico-sociale da parte delle imprese e dei lavoratori. Sarà in grado di padroneggiare il linguaggio specialistico utilizzato nell’ambito della contrattazione collettiva e delle relazioni industriali in genere.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Primo Modulo (*Prof. Valerio Varini*)

1) *Lavoro e organizzazione del lavoro*

1. Introduzione: concetti di riferimento e categorie storiografiche.
2. L’organizzazione del lavoro tra manifattura e fabbrica.
3. I nuovi paradigmi industriali: Taylor e Ford.
4. Il toyotismo e la fabbrica snella.
5. I processi in corso.

2) *Impresa, imprenditori, lavoratori: dal paternalismo alla responsabilità sociale d’impresa*

1. Manodopera e opere sociali degli imprenditori tra 800 e anni Trenta del ‘900.
2. Il welfare aziendale nel secondo dopoguerra.
3. Dalla crisi degli anni Settanta alla responsabilità sociale d’impresa.

Secondo Modulo (*Prof. Nicola Martinelli*)

1) *La rappresentanza del lavoro*

1. Natura e fini delle rappresentanze del lavoro: le Trade unions.
2. L’idealtipo inglese e le derivazioni pluralistiche nell’Europa continentale.
3. L’esperienza USA: *New deal* e «*new unionism*».
4. Sindacato e relazioni industriali nei sistemi di «economia mista».

2) *La regolazione incompiuta: il caso italiano nel Novecento.*

 a. Alle origini della contrattazione e della rappresentanza.

 b. Le relazioni industriali negli anni del «miracolo economico».

 c. La crisi della regolazione contrattuale e la conflittualità permanente.

 d. La ristrutturazione delle relazioni tra neoliberismo e nuove responsabilità.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

*Il welfare aziendale in Italia fra identità e immagine pubblica dell’impresa. Una prospettiva storica*, a cura di P. Battilani-S.A. Conca Messina-V. Varini, il Mulino, Bologna, 2017. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/il-welfare-aziendale-in-italia-fra-identita-e-immagine-pubblica-dellimpresa-una-prospettiva-storica-9788815267771-257689.html)

M. Romani, *Appunti sull'evoluzione del sindacato,* Edizioni Lavoro, Roma, 1981 (o edizioni successive). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/appunti-sullevoluzione-del-sindacato-9788873131786-175882.html)

M. De Luca, *«Nel rispetto dei reciproci ruoli…». Lineamenti di storia della contrattazione collettiva in Italia,* Vita e Pensiero, Milano, 2013. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/marianna-de-luca/nel-rispetto-dei-reciproci-ruoli-9788834326442-148028.html)

Documenti, letture e filmati forniti dal docente su Blackboard.

Ai frequentanti saranno fornite indicazioni puntuali sull’uso della bibliografia e dei materiali didattici ai fini della prova d’esame.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali o a distanza mediante Blackboard Testimonanze di esperti. Didattica attiva (analisi di testi su supporto cartaceo, documenti multimediali, case study).

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Esame orale in forma di colloquio. L’accertamento delle conoscenze si sviluppa a tre livelli: conoscenza delle nozioni di base della disciplina e dei fatti storici in sequenza cronologica; capacità di procedere ad analisi comparate tra contesti ed esperienze diversamente collocate nel tempo e nello spazio; piena padronanza delle interconnessioni di causa/effetto dei processi storici e delle categorie interpretative della disciplina.

Al fine della valutazione concorrono dunque: la pertinenza e la chiarezza delle risposte; l’uso appropriato dei concetti e della terminologia propri della disciplina; la padronanza della cronologia di riferimento; lo sviluppo di analisi diacroniche e sincroniche tra fenomeni; i diversi livelli di approfondimento delle argomentazioni. Elemento qualificante della valutazione finale è la padronanza dei nessi interpretativi.

Il voto finale è unico e tiene conto per il 50% delle conoscenze di base (concetti, terminologia, cronologia), per il 25% delle conoscenze intermedie (primo livello di argomentazione, analisi comparate), per il 25% della piena padronanza della materia (argomentazioni complesse, nessi interpretativi).

L’eventuale partecipazione attiva al lavoro in aula (relazioni di approfondimento, analisi di documenti e di filmati, case study) consente di acquisire una valutazione integrativa del risultato conseguito in sede di verifica finale.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il corso presuppone la conoscenza delle principali vicende della storia contemporanea così come risultano da un buon manuale della scuola media superiore

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)